

3. – Itinerario II: da Gubbio a Fossombrone

– *Field trip II - From Gubbio to Fossombrone*



Fig. 39. – Itinerario II, ubicazione dei punti di interesse: (1) sezione della Contessa; (2) valle del Torrente Burano; (3) Gola del Furlo.

– *Field trip 2, locations of points of interest: (1) Contessa Section; (2) Burano Valley; (3) Passo del Furlo Gorge.*

Questo itinerario attraversa la struttura di Gubbio dai termini giurassici (Maiolica) ai termini miocenici (Bisciaro, Marnoso-Arenacea). Superata la galleria del valico della Contessa, si scende verso Pontericcioli attraversando ancora la formazione Marnoso-Arenacea, i cui sedimenti formano la struttura della sinclinale di Serra Maggio.

A Pontericcioli si imbecca la Flaminia (s.s. 3) che, dopo la cittadina di Campione, percorre la valle del Torrente Burano lungo la quale sono esposti tutti i termini della successione Giurassico-Cretacea, dal Calcare Massiccio fino alla Scaglia Rossa.

Nel successivo tratto Cagli-Acqualagna, dopo aver attraversato depositi continentali recenti e le unità della Scaglia Rossa, Scaglia Variegata e Scaglia Cinerea, si prosegue verso la Gola del Furlo, intagliata dal Fiume Candigliano nel Calcare Massiccio (fig. 54).

In the course of this field trip, we will cross the Gubbio structure, where Jurassic to Miocene terms (Maiolica to Marnoso Arenacea) are exposed. Then, having passed through the Valico della Contessa Tunnel, we will descend towards Pontericcioli, through sediments of the Marnoso-Arenacea, which make up the Serra Maggio Syncline.

We will then turn onto the Flaminia Road (s.s. 3) and cross the Burano River Valley, where all the Jurassic and Cretaceous units are exposed, from the Calcare Massiccio through the Scaglia Rossa.

In the following leg, from Cagli to Acqualagna, after crossing recent continental deposits and then sediments of the Scaglia Rossa, Variegata, and Cinerea, we will continue to the Gola del Furlo, a cliff bordered canyon incised by the entrenched Candigliano River into the sediments of the Calcare Massiccio (fig. 54).

I punti di interesse stratigrafico che si incontrano sono la successione cretacico-paleogenica del valico della Contessa, la successione mesozoica della valle del Torrente Burano e la formazione del Calcarea Massiccio al Passo del Furlo.

3.1. — DA GUBBIO A CANTIANO

S. Monechi e G. Parisi

Andando da Gubbio in direzione di Umbertide lungo la s.s. 219, dopo circa 2.5 Km, si imbecca la s.s. 452 della Contessa. La superstrada attraversa la struttura dei monti eugubini seguendo una valle incisa nei sedimenti cretacico-paleogenici (per la descrizione generale della struttura v. capitolo 2.1.). Subito sulla destra, salendo, è aperta una cava dove sono esposte la Maiolica, gli Scisti a Fucoidi e la Scaglia Bianca (fig. 41). All'interno degli Scisti a Fucoidi è riconoscibile uno «slump».

Nella figura 40 sono indicati, su una base topografica molto semplificata, i limiti delle unità litostratigrafiche affioranti, e la traccia delle sezioni campionate. Le caratteristiche litologiche e deposizionali delle singole unità sono assimilabili a quelle già descritte nei capitoli 1.3. e 2.1., ai quali si rimanda per ulteriori dettagli.

Le unità litostratigrafiche rappresentate in successione, oltre alla Maiolica, sono le seguenti:

Scisti a Fucoidi, spessore 55 m, aventi la porzione inferiore disturbata tettonicamente con la conseguente mancanza di parte della successione aptiana;

Scaglia Bianca, spessore circa 60 m, con esposto nella parte superiore il «Livello Bonarelli»;

Scaglia Rossa, spessore circa 300 m, all'interno della quale, superata la prima galleria artificiale che si incontra salendo, è visibile il livello corrispondente al limite Cretacico-Terziario (fig. 42). Dal viadotto successivo, guardando verso sinistra in una stretta vallecola, sono visibili i sedimenti appartenenti alla *Scaglia Variegata* (fig. 43). A partire dal livello corrispondente al limite Cretacico-Terziario, questa sezione è stata schematizzata nelle figure 45 e 46. In particolare sono stati definiti, tramite i foraminiferi planctonici e i nanofossili calcarei, i limiti Cretacico-Terziario, Paleocene-Eocene ed Eocene-Oligocene. La zonazione adottata per l'intervallo Paleocene-Eocene-Oligocene inferiore è stata anche correlata alla magnetostratigrafia. Questa sezione è da considerare basilare per lo studio dei sedimenti eocenici e per il limite Eocene-Oligocene.

The points of stratigraphic interest are the Cretaceous to Paleogene Contessa section, the Mesozoic Valle Burano section, and the Calcarea Massiccio at the Passo del Furlo.

3.1. — FROM GUBBIO TO CANTIANO

S. Monechi and G. Parisi

We shall proceed from Gubbio towards Umbertide on s.s. 219, turning off onto s.s. 452, the Contessa Road. The highway crosscuts the Monti Eugubini complex, following a valley incised into Cretaceous-Paleogene sediments (see chapter 2.1. for a general description of the structure). Immediately to the right, going up hill, there is a quarry in which the sediments of the Maiolica, the Scisti a Fucoidi, and the Scaglia Bianca are exposed (fig. 41). One can see that motion along a fault within the Scisti a Fucoidi has doubled their thickness.

Figure 40 shows, on an extremely simplified topographic map, the limits of the outcropping lithostratigraphic units and traces the sections sampled. The lithological and depositional characteristics of the units conform to those already described in chapters 1.3. and 2.1., to which the reader is referred for further details.

In addition to the Maiolica, the following lithostratigraphic units are present:

Scisti a Fucoidi — 55 m thick; the lower part is tectonically disturbed, as a result part of the Aptian succession is lacking;

Scaglia Bianca — about 60 m thick; the *Livello Bonarelli* is exposed in its upper part;

Scaglia Rossa — about 300 m thick; contains, on the other side of the first tunnel we shall encounter, the Cretaceous-Tertiary boundary clay (fig. 42). Looking to the left into a small valley from the following bridge, we shall see sediments belonging to the *Scaglia Variegata* (fig. 43). The section is summarized, beginning with the Cretaceous-Tertiary boundary, in figures 45 and 46. In particular, the Cretaceous-Tertiary, Paleocene-Eocene and Eocene-Oligocene boundaries, defined through planktonic foraminifera and calcareous nanofossils, are shown. The biozonation adopted for the Paleocene-Eocene-Early Oligocene interval was also correlated with the magnetostratigraphic scale. One must be familiar with this section if one is to study Eocene sediments and the Eocene-Oligocene boundary.